



# Il punto di vista delle associazioni di donatori

---

**Claudia Firenze**

Presidente Avis Regionale Toscana

# Il plasma, risorsa strategica...

Forse non tutti sanno che il **plasma** è considerato una delle 4 risorse strategiche globali del prossimo decennio insieme a:

- **Acqua potabile,**
- **Fonti di energia,**
- **Metalli rari.**

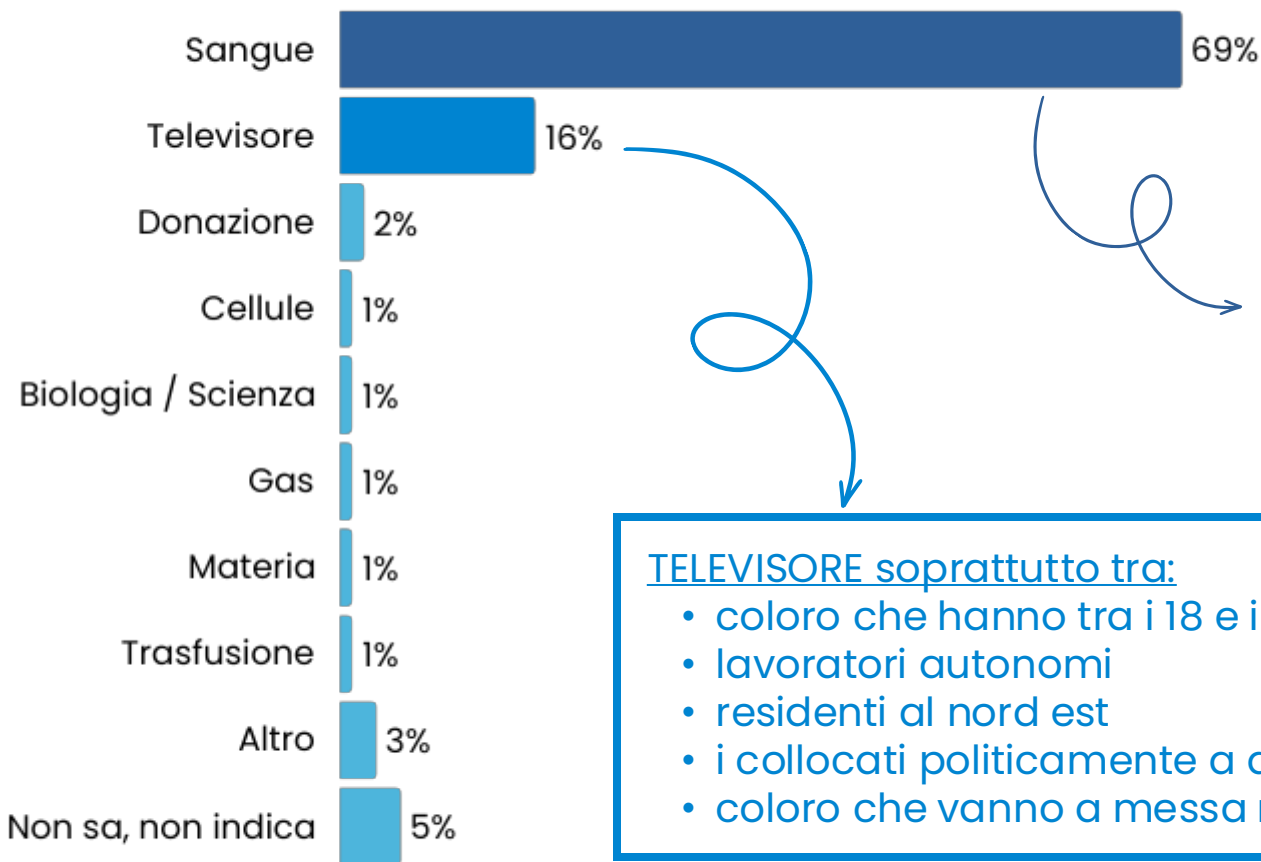


# ...ma quanto conosciuta?

Pensando alla parola PLASMA, la prima cosa che viene in mente agli italiani è il sangue.

Q. Pensi alla parola PLASMA, qual è la prima cosa che le viene in mente? (RISPOSTA SPONTANEA) \*

\*Fonte: **Ipsos**  
novembre 2018



## SANGUE soprattutto tra:

- coloro che hanno più di 65 anni
- pensionati
- lavoratori nel settore pubblico
- residenti al centro nord
- i collocati politicamente a sinistra, centro sinistra, centro
- coloro che vanno a messa minimo due volte al mese
- coloro che oggi sono donatori di plasma

## TELEVISORE soprattutto tra:

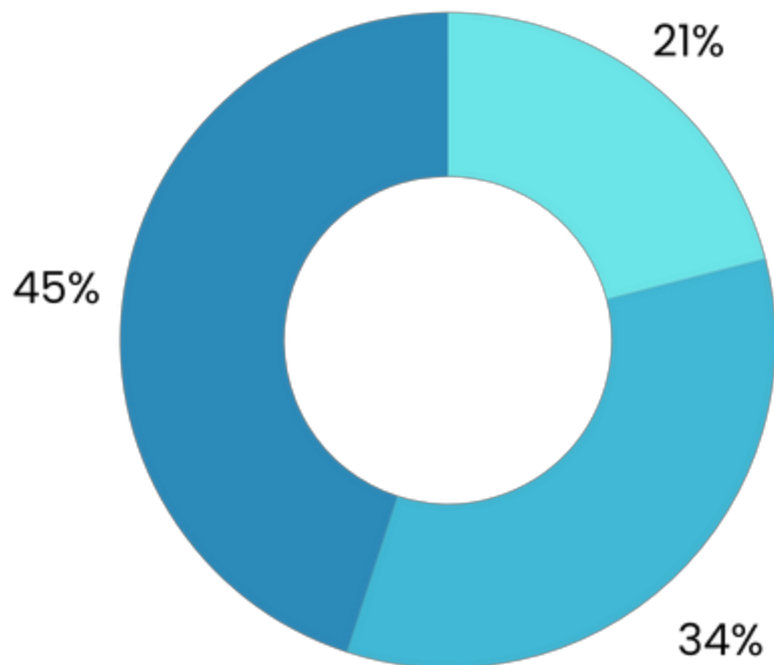
- coloro che hanno tra i 18 e i 34 anni
- lavoratori autonomi
- residenti al nord est
- i collocati politicamente a destra
- coloro che vanno a messa non più di qualche volta l'anno

# ...ma quanto conosciuta?

La differenza tra donazioni di sangue e donazione di plasma è un dettaglio che gli italiani conoscono poco o per nulla se non quelli che sono o sono stati donatori di sangue e/o plasma.

*Q. Parliamo della differenza tra DONAZIONI DI SANGUE e DONAZIONI DI PLASMA. La donazione di sangue ha una durata di circa 10 minuto e prevede il prelievo di sangue intero, con tutte le sue componenti. La donazione di plasma ha una durata di circa 40/50 minuto e si esegue con apparecchiature che prelevano il sangue e ne separano le componenti emetiche tra cui il plasma dagli altri elementi che vengono restituiti al donatore, utilizzando lo stesso accesso venoso. Lei era a conoscenza di questa differenza?\**

*\*Fonte: **Ipsos**  
novembre 2018*



**21%** Conoscono nel dettaglio la differenza tra donazione di sangue e donazione di plasma

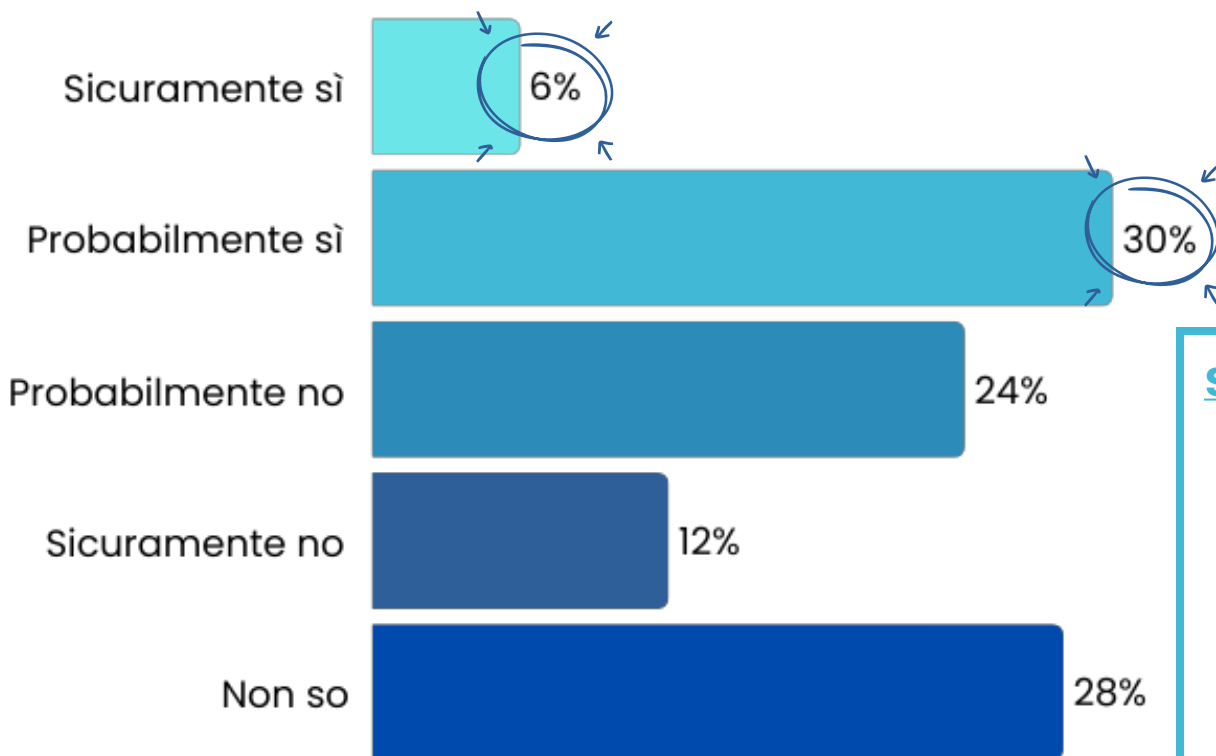
**34%** Non hanno mai sentito parlare dell'argomento

**45%** Conoscono solo vagamente la differenza tra le due donazioni

# ...ma quanto conosciuta?

Il 36% degli italiani che attualmente non donano plasma e che hanno l'età per esserlo, probabilmente lo faranno in futuro, ma tra loro soprattutto attuali donatori di sangue ed ex donatori di plasma.

Q. Pensa che donerà plasma in futuro?\*



\*Fonte: **Ipsos**  
novembre 2018

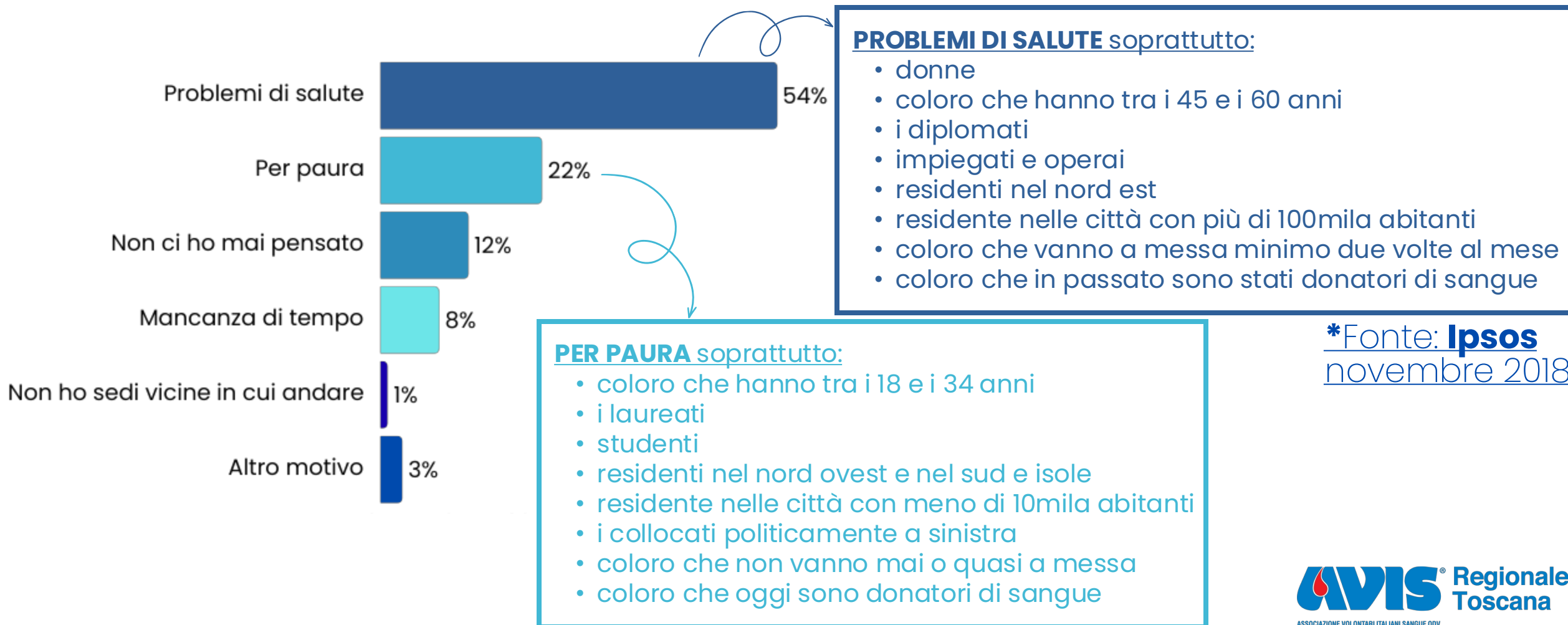
**SICURAMENTE O PROBABILMENTE** doneranno plasma soprattutto

- laureati
- occupati e studenti
- lavoratori nel settore privato
- residenti al centro sud
- i collocati politicamente a sinistra
- coloro che oggi sono donatori di sangue
- coloro che sono stati in passato donatori di plasma

# ...ma quanto conosciuta?

## Problemi di salute e paura i due freni alla donazione del plasma.

Q. Qual è il motivo principale per cui non ha intenzione di donare il plasma?\*



# Il ruolo delle Associazioni

Il nostro sistema normativo riconosce un **ruolo di primo piano ad Avis e alle altre associazioni del dono** di sangue e plasma.



Ciò rappresenta una **peculiarità** nel panorama europeo e internazionale, contribuendo a rendere il **sistema trasfusionale italiano un'eccellenza sul piano della qualità** e della sicurezza trasfusionale.

# Il ruolo delle Associazioni

Rientrano fra le associazioni dei donatori volontari di sangue quelle che, escluso ogni fine di lucro:

- si ispirano, nei rispettivi statuti, ai valori umani e solidaristici della donazione volontaria e **gratuita** del sangue e dei suoi componenti;
- sono **costituite da donatori e donatrici volontari** o da persone che già lo siano state o che collaborano attivamente;
- improntano l'organizzazione e la struttura degli organi associativi al **principio democratico**.

**D.M. Salute 18 aprile 2007:**  
Indicazioni sulle finalità statutarie delle  
Associazioni e Federazioni di donatori di sangue





# Il ruolo delle Associazioni

Le Associazioni si occupano della promozione, dell'**informazione** e dell'**educazione al dono** del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche e della educazione alla salute nella popolazione nel suo insieme, con interventi a livello nazionale, regionale e locale (**D. M. Salute 18 aprile 2007**).



- Esse hanno inoltre il compito specifico della **chiamata ai donatori** e in Toscana operano attraverso l'applicativo web di livello regionale "Agendona"
- Le associazioni possono anche gestire direttamente la raccolta (ma la raccolta associativa è piuttosto residuale in Toscana)

# Il ruolo delle Associazioni

- Compito delle associazioni è dunque in primis la **promozione** e lo sviluppo della **cultura della donazione** del sangue e del plasma da parte dei donatori, **senza vincoli sulla destinazione**.
- Il claim che molte Avis usano **“Dono non so per chi, ma so perché”** secondo noi rende molto bene il concetto.

# Il ruolo delle Associazioni

Le associazioni, inoltre, collaborano attivamente al **Programma Nazionale** per il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e di emocomponenti come stabilito nella **legge 219/2005** e secondo le **direttive e raccomandazioni dell'OMS, dell'UE e del Consiglio d'Europa.**



COUNCIL  
OF EUROPE

CONSEIL  
DE L'EUROPE

# Il ruolo delle Associazioni



La legge riconosce dunque la **funzione civica e sociale delle Associazioni di donatori**, che partecipano alla programmazione nazionale, regionale e locale delle attività trasfusionali (**Legge 21 ottobre 2005 n. 219**).

# Il contesto normativo

## **Legge 23 dicembre 1978, n. 833** **Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale**

**Art. 1 [...]** Le associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del servizio sanitario nazionale nei modi e nelle forme stabiliti dalla presente legge.

**Art. 45 [...]** È riconosciuta la funzione delle associazioni di volontariato liberamente costituite aventi la finalità di concorrere al conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario nazionale.

**[...]** I rapporti fra le USL e associazioni del volontariato [...] sono regolati da apposite convenzioni nell'ambito della programmazione e della legislazione sanitaria regionale.

# Il contesto normativo

**Legge 21 ottobre 2005 n. 219**

**Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati**

**Art. 1 [...]** Princìpi fondamentali in materia di attività trasfusionali allo scopo di conseguire [...]:

- a.** Il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
- b.** Una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione ed alla trasfusione del sangue;
- c.** Condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale [...];

# Il contesto normativo

## Segue L. 219/2005

**Art. 2** Le attività trasfusionali sono parte integrante del SSN e si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

**Art. 4** Il sangue umano non è fonte di profitto. Le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi prodotti, comprese le cellule staminali emopoietiche, non sono addebitabili al ricevente ed escludono comunque addebiti accessori e oneri fiscali, compresa la partecipazione alla spesa sanitaria.

**N.B.** Le attività trasfusionali di cui all'art. 2 rientrano nei livelli essenziali di assistenza (LEA) sanitaria ed i relativi costi sono a carico del fondo sanitario nazionale.

# Il modello italiano

Il nostro paese pone le associazioni del volontariato del sangue al centro del sistema, un sistema sicuro e di qualità che è un unicum rispetto al resto del mondo.

Anche se altri paesi hanno % di donatori per abitanti più alte delle nostre... (Nel 2023 il n. donatori italiani è di 1.677.698 (/ 1.000 pop: 28,5%))\*

**...La nostra % di donatori PERIODICI è alta: 1.396.734 (pari al 83,3%)\***





# Le azioni delle associazioni



Le associazioni dei donatori, oltre che della raccolta di sangue e plasma si occupano di:

- **Programmazione**
- **Promozione**
- **Fidelizzazione**
- **Chiamata**

# La programmazione

**Programmare** significa orientare le donazioni di coloro che donano in maniera volontaria e gratuita anche in base all'andamento dei bisogni, anzi addirittura prevedendoli. Ciò non è semplice...

...Ma se il donatore è **periodico, associato e consapevole**, la programmazione diventa meno gravosa e più efficiente!



# Promozione

La legge italiana affida alle associazioni la promozione della donazione e la chiamata dei donatori.

Le associazioni hanno rapporti diretti con i propri donatori, ma anche con cittadini e istituzioni in una rete che è molto capillare e interconnessa.

**Una promozione efficace non si improvvisa, occorrono risorse, ma soprattutto visione e strategia.**





# La fidelizzazione

In Italia ben il **91,6% dei donatori è associato** e dunque fidelizzato. **(Dati CNS 2023)**  
Tale peculiarità non ha eguali.

Attraverso la fidelizzazione dei donatori si assicura più facilmente l'apporto dei donatori in maniera costante e senza i picchi dovuti ad appelli o situazioni particolari.



# La chiamata

Le **attività di chiamata** riguardano la gestione, il coordinamento e il contatto coi donatori per rispondere al fabbisogno trasfusionale effettivo attraverso la programmazione del momento di donazione.

**Obiettivi:** Garantire adeguato afflusso dei donatori; garantire la risposta al fabbisogno programmato di emocomponenti.

**Compiti:** Organizzazione dell'attività di chiamata; gestire relazione e convocazione del donatore; provvedere allo scambio informativo con il donatore; gestire eventuali criticità segnalate dal donatore



# Identikit del donatore di plasma



## Sappiamo chi è il donatore o la donatrice di plasma ideale?

Abbiamo chiara la differenza che comporta donare sangue o plasma per i donatori?



—> **Nel 2023 in Italia solo il 13,2% dei donatori ha donato in aferesi (Dati CNS)**

Riusciamo davvero a motivare i donatori, magari facendo sì che intervallino le donazioni di sangue e plasma?

Il sistema nel suo complesso riesce a “switchare” le donazioni da sangue intero a plasma secondo il reale bisogno?



—> **Vedasi esuberi di alcuni gruppi sanguigni**

# Conto lavorazione ed etica

**Il conto lavorazione:** il plasma, che è di proprietà pubblica, viene lavorato dalle aziende di plasmaderivazione convenzionate. Tali aziende producono farmaci plasmaderivati, che rimangono di proprietà pubblica delle regioni. Le aziende vengono remunerare solo per il servizio di lavorazione.

**Sia la materia prima (il plasma) che i farmaci plasmaderivati sono e restano pubblici e non finiscono su un mercato commerciale.**

**Tutta la filiera** della donazione di **plasma** in Italia è **sicura, di qualità e soprattutto etica**



# Il valore della testimonianza

Per motivare il donatore a donare plasma occorre **informarlo**, **rassicurarlo** su eventuali paure o dubbi, prendersene cura prima, durante e dopo.



Bisogna raccontare che la donazione di plasma **non è di serie B**, tutt'altro.

È utile far conoscere **“il viaggio della sacca”**: fondamentale la sinergia con le associazione dei pazienti

Occorre favorire la **formazione dei volontari** sull'importanza del plasma, e (ri)motivare anche i professionisti sanitari sulla strategicità delle donazioni di plasma.



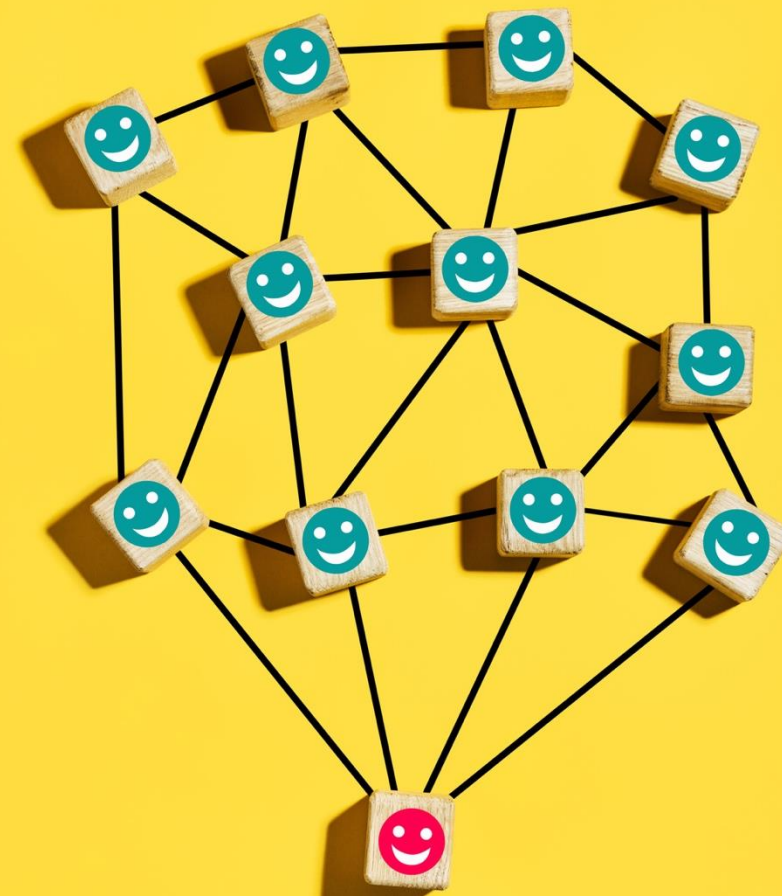
# Ruoli diversi e complementari

La ricerca delle slide iniziali è stata commissionata da Avis a Ipsos per preparare la prima campagna nazionale per la promozione della donazione di plasma. Era il 2019 ed è stata proprio un'associazione a proporla.

Ovviamente anche le altre associazioni, le istituzioni nazionali e regionali hanno pensato ad azioni dedicate.



**Il punto è che  
occorre fare sistema!**



# Coordinamento e periodicità azioni



Ognuno ha le proprie peculiarità, ma non bisogna andare in ordine sparso.

Le azioni promozionali di ciascun soggetto sanitario, istituzionale o associativo hanno ovviamente pari dignità.

La promozione però, non deve essere improvvisata, né episodica, altrimenti si perde in termini di efficacia e si disperde il messaggio.

# Una proposta:



Una **comunicazione coordinata** di tutti gli attori delle regioni di Pla.Net sarebbe già un passo in avanti.

Con **materiali frutto della sinergia delle Associazioni** dei donatori con le Associazioni dei pazienti, **con i CRS** e con **le Aziende della lavorazione del plasma.**

—> Partendo da qualche buona pratica come, per esempio, l'opuscolo "Perché donare" realizzato da CRS Toscana e associazioni del dono.

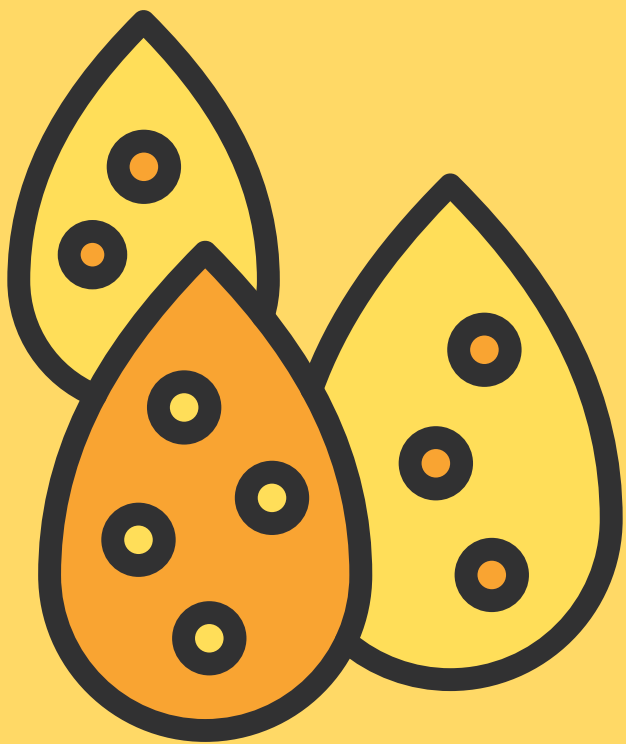
**Insieme già dalla progettazione.**



# Condivisione e sinergia



Mettendo in comune idee, strategie e azioni e unendo le forze in maniera strutturata, l'obiettivo autosufficienza di plasma è alla nostra portata. Per riuscire a raggiungerlo dobbiamo crederci tutti, nessuno escluso e occasioni come questa sono momenti preziosi di confronto e crescita.



# Grazie per l'attenzione!

---

**Claudia Firenze**

Presidente Avis Regionale Toscana

[c.firenze@avis.it](mailto:c.firenze@avis.it)